

RISCHIO NUOVA ZELANDA PER IL LATTIERO CASEARIO. APPELLO DI ASSOLATTE ALLE ISTITUZIONI ITALIANE ED EUROPEE ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DEI NEGOZIATI PER LA LIBERALIZZAZIONE DEGLI SCAMBI UE/NZ.

Assolatte: La Nuova Zelanda è uno dei principali player mondiali per l'export lattiero caseario

(Milano, 4 ottobre 2017)

Oggi, informa **Assolatte**, ci troviamo di fronte alla possibilità che l'Ue definisca un accordo di libero scambio con la Nuova Zelanda. Un obiettivo certamente ambizioso per il commercio extra europeo, ma che se negoziato sul modello dei precedenti potrebbe diventare deleterio per il settore lattiero caseario.

Il settore lattiero caseario sta uscendo con difficoltà da una delle più complicate crisi che abbia mai attraversato, segnala Assolatte. La volatilità dei prezzi ha messo a dura prova la stabilità del mercato e con essa la resilienza dei protagonisti dell'intera filiera. Il tutto in un quadro di estrema competitività con i maggiori player mondiali, uno dei quali è proprio la Nuova Zelanda.

Per Assolatte, una completa liberalizzazione degli scambi con il Paese australe vanificherebbe gran parte degli sforzi e degli investimenti dei Governi nazionali, delle istituzioni europee e delle stesse imprese per risollevare il settore dalle difficoltà in cui versava.

«Abbiamo immediatamente allertato i Ministri Calenda e Martina – informa **Giuseppe Ambrosi, presidente di Assolatte** – perché l'ingresso di prodotti a basso costo in grandi quantità minerebbe la stabilità del mercato europeo, creando non pochi problemi alle nostre aziende che, dal canto loro, difficilmente riuscirebbero ad essere competitive nel mercato neozelandese.»

La Nuova Zelanda ha una media di 419 capi a mandria, contro i 36 europei e negli ultimi cinque anni ha incrementato la produzione lattiera del 22%, a fronte del nostro +7%. È uno dei principali player mondiali per l'export lattiero caseario, con l'88% della produzione nazionale destinata ai mercati esteri, soprattutto quelli orientali, quelli in più forte crescita.

Tutti gli studi e le analisi sul settore dimostrano i pericoli ai quali sarebbe esposto il settore lattiero caseario nazionale. Assolatte raccomanda quindi grande prudenza nei confronti di questo accordo.

Pertanto ASSOLATTE chiede che il lattiero caseario venga considerato come un settore sensibile, e che siano previste disposizioni specifiche per quanto riguarda l'accesso al mercato.

Come raccomandato dalla stessa Commissione europea, devono essere previsti contingenti tariffari europei, periodi transitori o disposizioni specifiche per i prodotti che potrebbero risentire negativamente di un'immediata ed eccessiva liberalizzazione degli scambi.

«In questo contesto il lattiero caseario è un settore sensibile e come tale deve essere trattato – ribadisce Giuseppe Ambrosi -. Riconosciamo l'importanza che potrebbe avere l'accordo in termini assoluti per l'economia europea, ma siamo molto preoccupati per le conseguenze che potrebbe avere sul nostro settore. La situazione si rivelerebbe ancor più grave se non venisse garantito il riconoscimento del sistema europeo di tutela delle Indicazioni Geografiche». Proprio in virtù dei flussi commerciali che hanno origine dalla Nuova Zelanda, infatti, è fondamentale garantire il

riconoscimento e la piena tutela delle Indicazioni Geografiche europee, così da contrastare con forza le contraffazioni e le imitazioni nei territori oceanici e del Sud-Est Asiatico.

L'allarme di Assolatte è stato raccolto da **Paolo De Castro** (Vice-Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale) che è riuscito ad inserire un emendamento specifico che sottolinea le forti preoccupazioni per la struttura monopolistica del settore lattiero caseario in Nuova Zelanda.

IN CASO DI PUBBLICAZIONE SI PREGA DI CITARE LA FONTE ASSOLATTE

Per maggiori informazioni: Carmen Besta - Assolatte Milano - mail: besta@assolatte.it . tel.02-72021817

Chi siamo: Nata nel 1945, **Assolatte rappresenta il primo settore del Made in Italy alimentare.** Riunisce oltre **200 aziende** (piccole, medie e grandi realtà nazionali, private e cooperative, grandi aziende internazionali) che rappresentano il **90% del fatturato complessivo del settore.** Assolatte raggruppa **tutti i prodotti lattiero caseari:** il latte da bere, in tutte le sue tipologie, lo yogurt e gli altri latti fermentati, il burro e tutti i formaggi. Dai tesori della grande tradizione casearia ai prodotti più moderni e innovativi. **I nostri numeri:** Con un fatturato che supera i **15,4 miliardi di euro** e un indotto che dà lavoro a oltre **100.000 persone**, quello della trasformazione del latte è **il settore più importante dell'agroalimentare italiano.** Un grande protagonista del panorama internazionale grazie alle **esportazioni, il cui valore supera i 2.4 miliardi di euro.** **La produzione:** **1.1 miliardo** di kg di formaggi, di cui 470 milioni di formaggi DOP • **2,5 miliardi** di litri di latte alimentare • **1,9 miliardi** di vasetti di yogurt • **160 milioni** di kg di burro.

20135 MILANO • via Adige 20 • tel: 02.72021817 • fax: 02.72021838 • mail: assolatte@assolatte.it
00187 ROMA • via Boncompagni 16 • tel: 06.42885648 • fax: 06.42814790 • mail: segreteria.rm@assolatte.it
1000 BRUXELLES • avenue de la Joyeuse Entrée 1 • tel: 0032 22861248 • fax: 0032 22306908 • mail: bruxelles@assolatte.it